

S. P. Q. R.
ROMA CAPITALE
MUNICIPIO ROMA III
ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
(SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2018)

L'anno duemiladiciotto, il giorno di giovedì venti del mese di dicembre, alle ore 10,30 nei locali siti in Piazza Sempione, 15, si è riunito in seduta pubblica in 1^a Convocazione il Consiglio del Municipio Roma III Montesacro, previa trasmissione degli inviti per le ore 9,00 dello stesso giorno come da documentazione in atti.

Verbale n. 29

Presidente: Yuri Bugli, Angela Silvestrini

Assolve le funzioni di Segretario: dott. Ivo Spadoni

Eseguito l'appello nominale alle ore 10,30 il Presidente dichiara che sono presenti i seguenti Consiglieri:

ALONZI Sara	EVANGELISTA Riccardo	MICHELANGELI Daniela
ASTOLFI Mario	FARCHI Francesca	NOVELLI Mario
BEVILACQUA Fabrizio	GIORGIO Christian	PETRELLA Giordana
BOVA Francesco Maria	HABDANK Nastassja	PIETROSONTE Matteo
BUGLI Yuri	LAGUZZI Filippo Maria	SILVESTRINI Angela
BURECA Mario	LUCIDI Cesare	SORTINO Simona
DELLA BELLA Italo	MAIO Luigi	ZOCCHI Matteo
ELLUL Maria Teresa		

Risultano assenti i Consiglieri: il Presidente Caudo, Capoccioni, Salvati Celestino.

Alle ore 14.25 entra la cons. Capoccioni.

ORDINE DEL GIORNO N. 26

Oggetto: **Tutela e salvaguardia della Tenuta Agricola Cesarina e dei nuclei familiari ivi residenti.**

Premesso

Che la Tenuta Agricola Cesarina, che si estende per 1000 ettari tra la via Nomentana e via di Tor San Giovanni, rappresenta la più antica realtà produttiva e agricola del territorio del Municipio Roma III;

Che tale azienda ha una storia millenaria, profondamente rappresentativa della storia della città e dell'Agro Romano, centrata sullo sviluppo dell'agricoltura e sul rispetto dell'ambiente circostante;

Che tale azienda è stata, fino al 1970, la seconda azienda agricola del Lazio per volumi di produzione;

Che la Tenuta nel suo complesso, insieme alle altre tenute che compongono la Riserva della Marcigliana e le circostanti aree dell'Agro Romano, rappresenta un valore collettivo per il territorio e la nostra comunità, certificata, tra l'altro, dalla Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico decretata dal Ministero per i Beni

Culturali e Ambientali il 15.06.1990, con la motivazione che “costituisce un comprensorio di eccezionale interesse paesistico, conservando pressoché intatte le caratteristiche ambientali della campagna romana, per la conformazione geomorfologica del territorio ancora inalterato dove si alternano una serie di dorsali collinari attraversate dai fossi di Tor San Giovanni, della Formicola, di Settebagni, della Regina-Maestro, della Marcigliana, di Pratolungo che attraversano valli vaste e incontaminate, rendendo la zona tra le più suggestive del settore nord del Suburbio di Roma ed è inoltre ricco di edifici di rilevante interesse architettonico-monumentale di età medioevale e moderna quali le Torri dette della Marcigliana, della Bufalotta, di S.Giovanni, di Redicicoli, del Coazzo e i Casali monumentali della Marcigliana, della Cesarina Vecchia e di Belladonna e di notevoli presenze archeologiche di epoca preistorica, come gli insediamenti del paleolitico medio e superiore in località Redicicoli, Accorabone, Bocconcino, Bufalotta, Casale delle Donne; tracce di insediamento neolitico in località Accorabone, abitati dell'età del bronzo nel fosso di Tor San Giovanni e nella tenuta di Capobianco, ed anche l'antica città di Crustumium e parte dell'antica città di Ficulea; antichi tracciati preromani con monumentali paesaggi in trincea in località Marcigliana, Monte del Bufalo, Bufalotta tratti dell'antica Via Salaria e vari altri percorsi antichi in località Bel Poggio e Bufalotta; aree sepolcrali quali quelle di Campo Grande Monte del Bufalo, Torretta Bufalotta; condotti ipogei per la regolamentazione idrica ancora conservati e funzionanti quali quelli visibili alla Cisterna Grande lungo il fosso di Settebagni e in località Belladonna; resti di numerose ville di epoca romana quali quelle di Bel Poggio, Accorabone-Cinquina, Campo Grande, Belladonna, Casal Boccone, Tor San Giovanni, Cesarina, Prato Lauro, S.Alessandro, Santa Colomba; mausolei di epoca romana visibili alla Chiesola della Bufalotta, ad Accorabone-Cinquina oltre che nella piana Tiberina;

Che in seguito alle vicende legate al fallimento della Immobiliare Costruzioni spa (Im.Co.) e della Sinergia Holding di Partecipazioni spa, la proprietà della Tenuta Cesarina srl è passata nelle disponibilità della società Visconti srl, che ha come oggetto sociale la conservazione e la valorizzazione del patrimonio per la vendita sul mercato;

Considerato

Che attualmente nella tenuta vivono 38 famiglie, per lo più dipendenti ed ex dipendenti della società agricola Tenuta Cesarina;

Che al progressivo scadere dei contratti di locazione delle famiglie attualmente presenti sono state attivate dalla proprietà le azioni per il rilascio degli immobili, negando la possibilità di un ulteriore rinnovo contrattuale;

Che in data 5 novembre u.s. è stata convalidata e resa esecutiva la procedura di sfratto dei primi nuclei familiari residenti alla Cesarina, fissando al 10 dicembre 2018 la data per il primo accesso dell'ufficiale giudiziario e il rilascio degli immobili;

Che tra i residenti vivono nuclei familiari di ex dipendenti in pensione della azienda con modeste capacità, se non impossibilità, di poter trovare differenti soluzioni abitative, data anche l'età avanzata delle persone in questione (per lo più ultraottantenni);

Che la Tenuta della Cesarina ricade in una zona gravata di molti vincoli di natura paesaggistica, ambientale e sulla quale alcuna trasformazione e valorizzazione non è consentita;

Che dunque per queste ragioni, sociali e urbanistiche, è impensabile alcuna valorizzazione e collocazione sul mercato se non attraverso un investimento sulla qualità e sull'utilizzo dell'azienda agricola, che invece da anni ha ridotto la sua capacità produttiva e disinvestito sulla vocazione agricola dei luoghi e delle strutture della Tenuta;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA III CHIEDE

Alla Sindaca e all'assessore competente di avviare al più presto e d'intesa con il Prefetto, come già fatto dal Municipio Roma III e dalla Regione Lazio, tutte le misure possibili per tutelare i nuclei familiari residenti alla Cesarina, a partire da quelli più deboli, e salvaguardare e tutelare il territorio della Tenuta attraverso un rilancio della produzione nel rispetto della sua vocazione agricola.

Il Presidente, alle 13.30 invita il Consiglio a votare, per alzata di mano, il presente Ordine del Giorno con l'assistenza dei Consiglieri Habdank e Astolfi in qualità di Segretari, e ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti n. 17 – Votanti n. 17– Maggioranza n. 9

Voti favorevoli n. 17 – Astolfi, Bevilacqua, Bugli, Bova, Della Bella, Ellul, Evangelista, Giorgio, Habdank, Lucidi, Maio, Novelli, Petrella, Pietrosante, Silvestrini, Sortino, Zocchi

Voti contrari n. //

Astenuti n. //

Al momento della votazione risultano assenti i cons Alonzi, Bureca, Capoccioni, Farchi, Laguzzi, Michelangeli.

L'Ordine del Giorno, risulta approvato all'unanimità dei presenti.

Il presente Ordine del Giorno assume il n. **26**

(Omissis)

F.to IL SEGRETARIO

Dott. Ivo Spadoni

F.to IL PRESIDENTE

Yuri Bugli

Silvestrini Angela